



# Attenzione!

## Ladri di salario

Costoso  
congedo  
di paternità **NO**

Conferenza stampa 18 agosto 2020

**Relazione Hans-Ulrich Bigler, Direttore Unione svizzera delle arti e mestieri usam**

---

### **NO al costoso ampliamento delle istituzioni sociali**

Il nostro paese è nel pieno della più grave recessione da quasi 50 anni a questa parte. Lo Stato deve prevedere drastiche misure di risparmio. La salvaguardia delle attuali istituzioni sociali esigerà da noi enormi sacrifici. Gonfiare ulteriormente il nostro Stato sociale non è un'opzione.

Un congedo di paternità di due settimane causa costi supplementari diretti di 230 milioni di franchi. Ciò è solo una piccola parte dei costi effettivi. Uno studio commissionato dalla Confederazione ha dimostrato che i costi indiretti superano da due a quattro volte quelli diretti. Che cosa sono questi costi? Molte aziende pagano, durante il congedo di paternità, l'intero stipendio, ma l'IPG indennizza loro solo l'80%. Quando dei lavoratori sono assenti dal posto di lavoro, bisogna provvedere alla loro sostituzione, il che genera di regola ulteriori costi supplementari. Inoltre, c'è una perdita di produttività, perché subentrano degli impiegati con meno routine. E ci sono anche i cosiddetti costi d'opportunità, come per esempio delle perdite di mandati. Tutti questi fattori conducono a costi indiretti supplementari fra 500 e 900 milioni di franchi. Votiamo quindi su un'estensione della socialità che costerà fino a un miliardo di franchi l'anno.

Per le PMI poi, non solo l'aumento delle spese, ma anche le assenze supplementari costituiscono un problema. Le piccole e le microaziende devono cavarsela con un minimo di dipendenti. La lista dei motivi d'assenza è già oggi lunga. Va dalle ferie ai perfezionamenti professionali, dai congedi per assistenza al servizio militare.

L'accumulo di tutte le assenze diminuisce la produttività e l'economicità dei singoli dipendenti. Non occorre dire altro. Perché – si noti bene – le aziende dipendono totalmente dal fatto che i propri dipendenti siano presenti qualche volta anche sul posto di lavoro, non solo sui conteggi degli stipendi.

L'aumento dei prelievi salariali dello 0,05% può sembrare modesto, se considerato a sé stante. Ma dobbiamo essere coscienti che, con il risanamento delle finanze federali e delle istituzioni sociali esistenti, ci aspettano molte altre spese. Esse sono:



# Attenzione!

## Ladri di salario

Costoso  
congedo  
di paternità **NO**

RFFA (dal 2020)	0,3% del salario
AVS 21 (Stabilizzazione AVS / circa dal 2023)	0,7% IVA (Proposta del Consiglio federale) / Fabbisogno finanziario supplementare di circa 1,5% IVA dal 2030
Riforma LPP (circa dal 2025)	Dallo 0,4 (modello usam) fino allo 0,8% del salario (modello sindacati)
Assicurazione disoccupazione	Fabbisogno finanziario supplementare ancora non quantificabile
Assicurazione invalidità	Fabbisogno finanziario supplementare ancora non quantificabile
Congedo di paternità	0,05% del salario
Assicurazione malattia	Dal 3 al 4% di aumento annuo dei premi (equivale a circa 1 miliardo di franchi o allo 0,3% sui salari o allo 0,3% di aumento dell'IVA)
24 settimane congedo parentale (richiesto dalla Commissione federale per le questioni femminili)	Costerebbe circa lo 0,7% di IVA
Giorni e congedi supplementari per l'assistenza (in vigore dal 2020)	Costi supplementari di almeno 200 milioni di franchi

Ciò significa che dei salari lordi rimane sempre meno e che il fattore produttivo Lavoro diventa sempre più caro. Questa evoluzione deve essere fermata. Non possiamo più permetterci dei progetti superflui come un congedo di paternità imposto dallo Stato. Per questo, la Camera – parlamento dell'Unione svizzera delle arti e mestieri – raccomanda un chiaro NO a questa inutile istituzione sociale.